

## PARTE I DEL PROSPETTO - CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

**Data di deposito in Consob della Parte I: 15 febbraio 2017**

**Data di validità della Parte I: 16 febbraio 2018**

Generali Investments Europe S.p.A. - Società di Gestione del Risparmio, in forma abbreviata Generali SGR S.p.A. (di seguito anche "SGR"), è autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 8 maggio 1999 e iscritta nella Sezione OICVM al n. 18 e nella Sezione FIA al n. 22 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D.Lgs. 58/98.

### A) INFORMAZIONI GENERALI

#### 1. La Società di gestione

E' una società soggetta alla direzione e al coordinamento di Generali Investments Holding S.p.A., appartenente al Gruppo Generali, con Sede legale e Direzione Generale in Trieste, Via Machiavelli, 4 e Sede secondaria in Milano, Corso Italia, 6.

Sito internet: [www.generali-investments-europe.com](http://www.generali-investments-europe.com).

Indirizzo e.mail: [SGR-CustomerCare@generali-invest.com](mailto:SGR-CustomerCare@generali-invest.com)

I servizi e le attività svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- l'istituzione e la gestione di fondi pensione;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti;
- la commercializzazione di quote o azioni di OICR, di propria o altrui istituzione;

La SGR ha affidato in *outsourcing* a:

- Unione Fiduciaria S.p.A. e Generali Business Solutions S.p.A. la gestione dei servizi informatici della società;
- Assicurazioni Generali S.p.A. la funzione di Internal Audit e di Compliance, nonché le attività legali e societarie;
- BNP Paribas Securities Services S.p.A. l'attività di amministrazione fondi.

Inoltre, Generali SGR S.p.A., con apposito contratto di affido, ha incaricato BNP PARIBAS Securities Services S.p.A. di effettuare l'attività del calcolo del NAV. La SGR provvederà ad adeguarsi alle modifiche normative introdotte dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016 entro i termini ivi previsti.

La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2100 e la chiusura dell'esercizio sociale è fissata al 31 dicembre di ogni anno. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è di € 60.085.000, posseduto al 99,998% da Generali Investments Holding S.p.A. e indirettamente da Assicurazioni Generali S.p.A.

#### Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione, in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31.12.2016 ed è così composto:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
Ryan Timothy	Presidente	Cottonwood (USA), 04.06.1969
Santo Borsellino	Amministratore Delegato	Palermo, 13.05.1968
Bruno Servant	Consigliere	Saint Germain en Laye (Francia), 26.02.1960
Jörg Asmussen	<b>Consigliere Indipendente</b>	Flensburg, 31.10.1966

Mirella Pellegrini	<b>Consigliere Indipendente</b>	Viareggio, 30.10.1964
--------------------	---------------------------------	-----------------------

La SGR ha aderito al “Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interessi” che si propone l’obiettivo di salvaguardare l’autonomia decisionale delle Società di gestione del risparmio nell’assunzione delle scelte concernenti la prestazione dei servizi di gestione.

Di seguito sono indicate la qualificazione e l’esperienza professionale dei componenti il Consiglio di Amministrazione nonché le principali attività esercitate dagli stessi, significative in relazione all’attività della SGR.

**Ryan Timothy**, Università di Bordeaux, Francia. Principali cariche ricoperte dall’Esponente: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Investments Europe SGR S.p.A., e Group CIO di Assicurazioni Generali S.p.A., Presidente di Generali Investments Holding S.p.A. e Presidente di Generali Real Estate S.p.A.

**Santo Borsellino**, Laurea in Economia Università di Bologna. Amministratore Delegato di GENERALI SGR S.p.A.

**Bruno Servant**, Institut des Actuaraires Français. Principali cariche ricoperte dall’Esponente: CIO di Generali France S.A. **Jörg Asmussen (Consigliere Indipendente)**. Laurea in Economia presso Università di Gießen e Bohn. Segretario di Stato per il ministero del Lavoro tedesco.

**Mirella Pellegrini (Consigliere Indipendente)** Laurea in Giurisprudenza – Università di Pisa; Avvocato dal 1993. Professore associato di Diritto dell’Economia alla “L.U.I.S.S. – Guido Carli” Università in Roma. Consigliere di Fidi Toscana.

### Organo di controllo

L’organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, in carica sino all’Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31.12.2016 ed è così composto:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
Angelo Venchiarutti	Presidente Collegio Sindacale	Roma, 20.09.1956
Luca Camerini	Sindaco Effettivo	Trieste, 08.10.1963
Giuseppe Alessio Verni	Sindaco Effettivo	Trieste, 05.10.1964
Maria Maddalena Gnudi	Sindaco Supplente	Pesaro, 13.03.1979
Nicola Serafini	Sindaco Supplente	Venezia, 14.10.1961

Di seguito sono indicate la qualificazione e l’esperienza professionale dei componenti il Collegio Sindacale nonché le principali attività esercitate dagli stessi, significative in relazione all’attività della SGR.

**Angelo Venchiarutti**, Laurea in Giurisprudenza presso l’Università di Trieste. È Professore Associato di Istituzioni di diritto privato all’Università di Trieste. Principali cariche ricoperte dall’Esponente: Presidente del Collegio Sindacale di GENERALI SGR S.p.A., GENERALI Immobiliare Italia S.p.A, SGR e BG Fiduciaria SIM S.p.A., Sindaco Effettivo di Banca Generali S.p.A.

**Luca Camerini**, Laurea in Economia e Commercio presso l’Università degli Studi di Trieste. Principali cariche ricoperte dall’Esponente: Sindaco Effettivo in GENERALI SGR S.p.A., Agricola San Giorgio S.p.A., BG Fiduciaria SIM S.p.A., FINAGEN S.p.A.; Sindaco Supplente in Banca Generali S.p.A., e Generali Real Estate S.p.A.

**Giuseppe Alessio Verni**, Laurea in Economia e Commercio presso l’Università degli Studi di Trieste. Principali cariche ricoperte dall’Esponente: tra le altre, Sindaco effettivo in Generali Investments Holding S.p.A., Generali Real Estate S.p.A. SGR.

### Funzioni direttive

**Dott. Francesco Martorana** – Head of Investments, è nato il 13 gennaio 1982 a Milano . Provvede, sulla base delle direttive dell’Amministratore Delegato, alla gestione dei patrimoni e degli OICR.

**Ing. Enrico Massignani** – Responsabile Risk Management, è nato a Valdagno (VI) il 6 gennaio 1973. Cura le attività relative alla gestione dei rischi finanziari ed operativi ed il coordinamento delle stesse con quelle corrispondenti della Capogruppo e di altre società del Gruppo.

**Dott. Cristiano Venanzoni** - Responsabile Human Resources, è nato a Roma il 10 marzo 1974. Coordina le attività connesse alla gestione delle risorse umane.

**Dott. Dominique Clair** – Responsabile Operations, è nato a Rennes il 30 maggio 1966. Sovrintende le attività amministrative e contabili della Società conseguenti l'erogazione del servizio di gestione.

**Dott. Santo Borsellino** – Responsabile Sales & Marketing, è nato a Palermo il 13 maggio 1968. Cura le politiche di sviluppo commerciale e di marketing operativo e strategico della Società, sviluppa il business aziendale attuando una sistematica ricerca di nuovi clienti istituzionali.

La SGR, oltre ai Fondi oggetto del presente Prospetto ha istituito e gestisce i seguenti fondi comuni di investimento:

Alleanza Obbligazionario, Alto America Azionario, Alto Pacifico Azionario, Alto Internazionale Azionario, Alto Bilanciato, Alto Euro Flessibile Obbligazionario, Alto Internazionale Obbligazionario, Alto Euro Governativo Breve Termine.

i seguenti OICR alternativi Italiani (FIA italiani) aperti:

Generali Directional e Generali Diversified Multi-strategy

e i seguenti OICR alternativi Italiani (FIA chiusi):

Generali Private Debt e Generali Infrastructure Debt Fund.

***Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del fondo.***

***Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.***

## **2. Il Depositario**

1) Il Depositario del Fondo è BNP Paribas Securities Services SCA, società interamente controllata da BNP Paribas S.A.. BNP Paribas Securities Services SCA è una banca autorizzata costituita in Francia come Société en Commandite par Actions (società in accomandita per azioni) con il n. 552108011, autorizzata dall'Autorité de Contrôle Prudenciel et de Résolution (ACPR) e soggetta alla supervisione dell'Autorité des Marchés Financiers (AMF), capitale sociale 177.453.913 euro, con sede legale in 3 rue d'Antin, 75002 Parigi, che agisce tramite la propria Succursale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3 (di seguito: il "Depositario"), iscritta al n. 5483 dell'Albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

2) Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni.

Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi del Fondo; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti del Fondo; c) accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni della Società di gestione se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità del Fondo, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con il Fondo, gli investitori del Fondo e la Società di gestione, qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di gestione, circostanza che si può verificare, ad esempio, nel caso in cui la Società di gestione abbia esternalizzato al Depositario le attività di calcolo del valore del patrimonio netto e delle quote del Fondo o se sussiste un legame di gruppo tra la Società di gestione e il Depositario.

Al fine di far fronte a situazioni di conflitto di interessi, il Depositario mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle sue funzioni di Depositario dalle altre sue funzioni potenzialmente confliggenti. Inoltre, il Depositario ha introdotto ed applica una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a:

- a. identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitti di interesse;
- b. registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitti di interessi:
  - i. facendo affidamento sulle misure permanenti in atto per fronteggiare i conflitti di interesse quali il mantenimento di entità giuridiche distinte, la separazione delle funzioni, la separazione delle linee gerarchiche, liste di persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate per i membri dello staff;
  - ii. applicando una gestione caso per caso per (i) adottare le opportune misure di prevenzione, come l'elaborazione di una nuova lista di controllo, l'implementazione di *chinese wall*, assicurandosi che le operazioni siano effettuate a condizioni di mercato e/o informando il cliente in questione, o (ii) rifiutare di svolgere l'attività che possa dar origine al conflitto di interessi.

3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di Paesi e di consentire al Fondo di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei paesi in cui non dispone una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di gestione e disponibile all'indirizzo internet <http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html>.

La procedura di identificazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse del Fondo e dei relativi investitori e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tale procedura.

Nel caso di delega a terzi delle funzioni di custodia potrebbero sorgere conflitti d'interesse tra il depositario e gli eventuali sub-depositari, delegati o sub-delegati ove, ad esempio, tali soggetti svolgano altre attività per conto del Depositario. Al fine di prevenire il concretizzarsi di possibili conflitti d'interessi, il Depositario mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle funzioni di delega o sub-deposito dalle altre attività prestate dai delegati o sub-delegati a favore del Depositario.

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di gestione e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

### **3. La Società di revisione**

Con delibera dell'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2011, la SGR ha conferito alla Reconta Ernst & Young, con sede legale in Milano, Via della Chiusa 2, l'incarico di revisione legale dei conti della Società nonché l'incarico di revisione dei rendiconti di gestione dei fondi comuni di investimento per gli anni 2011-2019.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene la gestione dei Fondi.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte della Società di Gestione, del Depositario e/o del Revisore incaricato, i sottoscrittori dei Fondi hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

#### 4. Gli Intermediari Distributori

Il collocamento delle quote del Fondo è svolto dalla SGR, che opera presso la propria sede secondaria; il collocamento è altresì attraverso i soggetti di seguito indicati:

- Banca Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Via Machiavelli, 4 e sede amministrativa in Milano, Via Ugo Bassi, 6 - che opera tramite i propri Promotori Finanziari e i Private Banker/Relationship Manager di “Banca Generali Private Banking” una divisione autonoma di Banca Generali, espressamente dedicata all’attività di consulenza e assistenza alla clientela *Private*. Con riferimento alle sottoscrizioni iniziali anche tramite Servizi “on-line” (Internet) mentre per le operazioni di versamento successivo, passaggio tra fondi e rimborso, oltre che mediante utilizzo di Internet, anche tramite Servizio di Call Center;
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale in Siena, P.zza Salimbeni 3 - che opera tramite i propri sportelli bancari;
- Banca Toscana S.p.A., con sede legale in Firenze, Corso 6 - che opera tramite i propri sportelli bancari.
- Alto Adige Banca S.p.A. – SUDTIROL BANK: sede legale in via Dr. Streiter 31 – 39100 Bolzano, che opera tramite i propri Promotori Finanziari;
- Consultinvest Investimenti SIM S.p.A. sede legale in Modena, Piazza Grande n. 33, che opera tramite i propri Promotori Finanziari;
- UNICASIM Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.: sede legale in Genova, Piazza de Ferrari n. 2, che opera tramite i propri Promotori Finanziari;
- VALORI & FINANZA INVESTIMENTI SIM S.P.A.: sede legale Via Raimondo D’Aronco 30, 33100 Udine, che opera tramite i propri Promotori Finanziari;
- ONLINE SIM S.p.A. sede legale in Via Santa Maria Segreta n. 7/9, 20123 Milano, che opera attraverso tecniche di comunicazione a distanza e più precisamente tramite Servizi “on-line” (Internet);
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.: sede legale in Siena, Piazza Salimbeni, 3, che opera tramite i propri Promotori Finanziari;
- Banca Ifigest S.p.A. con sede legale in Piazza Santa Maria Soprarno, 1 - 50125 Firenze - che opera attraverso promotori finanziari e tecniche di comunicazione a distanza, più precisamente tramite Servizi “on-line” (Internet).

#### 5. I Fondi

Il Fondo comune d’investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti e investite in strumenti finanziari. Ciascun investitore detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all’importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti.

Il Fondo è “mobiliare” poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. E’ “aperto” in quanto il risparmiatore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

**Fondo GI Focus Obbligazionario:** è stato istituito il 26 luglio 1984, con provvedimento di autorizzazione della Banca d’Italia del 17 agosto 1984 ed ha iniziato la sua operatività il 22 ottobre 1984.

**Fondo GI Focus Euro Governativo Breve Termine:** è stato istituito il 20 maggio 1988, con provvedimento di autorizzazione della Banca d’Italia del 23 giugno 1988 ed ha iniziato la sua operatività il 4 ottobre 1988.

Il Regolamento unico dei Fondi è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2014, con modifiche soggette ad approvazione in via generale da parte di Banca d'Italia intervenute in data 27 novembre 2017.

La definizione delle politiche di investimento degli OICR gestiti, con riferimento al profilo di rischio-rendimento nonché l'attività di controllo in ordine alla loro concreta attuazione, spetta al Consiglio di Amministrazione.

La definizione delle politiche d'investimento, distinte per ciascun UCITS e coerenti con i regolamenti degli stessi, si esplica tramite l'indicazione di orientamenti generali relativi alla politica di investimento, basati sull'analisi del quadro macroeconomico di riferimento e sulle aspettative riguardo l'evoluzione dei mercati finanziari.

Al termine di detto esame il Consiglio di Amministrazione adotta le delibere di competenza determinando le politiche di investimento di ciascun prodotto.

Al fine di minimizzare i rischi delle situazioni di conflitto di interessi, il Consiglio di Amministrazione altresì definisce e periodicamente revisiona i limiti di acquisto previsti dalla delibera emanata assunta ai sensi del "Protocollo di Autonomia per la Gestione dei Conflitti di Interesse".

A tali fini il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità mensile, fatta salva la possibilità di convocazioni più frequenti laddove ciò risultasse utile e necessario per una più efficace gestione dei patrimoni gestiti dalla società; in ogni caso il Consiglio di Amministrazione si riunisce qualora si verificino eventi di natura straordinaria o tali da richiedere una ridefinizione delle politiche generali di investimento.

Mensilmente il Consiglio di Amministrazione, analizzando le risultanze, predisposte dal Risk Management, relative alle performance e agli indicatori di rischio relativi a ciascun prodotto, esamina le proposte di asset allocation discusse all'interno del Comitato Investimenti (Sessione UCITS), dove sono definiti il range di oscillazione della percentuale investita per ciascuna tipologia di asset ed il range di oscillazione rispetto al benchmark, agendo di conseguenza.

Generalità concernenti la qualificazione del soggetto che attende alle scelte effettive di investimento: Dott.ssa Anna Khazen – Head of Investments, nata a Byrouth (Libano) il 17 settembre 1974. Provvede, sulla base delle direttive dell'Amministratore Delegato, alla gestione dei patrimoni e degli OICR.

La SGR non ha conferito ad oggi deleghe gestionali.

## **6. Modifiche della strategia e della politica di investimento**

L'attività di gestione dei Fondi viene periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie sedute, il quale valuta la necessità di eventuali modifiche della strategia di gestione in precedenza attuata.

La descrizione delle procedure adottate dalla SGR finalizzate alla modifica della propria politica di investimento è dettagliatamente indicata nella Parte C, par. VII del Regolamento di gestione.

## **7. Informazioni sulla normativa applicabile**

Il Fondo e la Società di Gestione del Risparmio sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi.

La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i Sottoscrittori e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di gestione.

## 8. Rischi Generali connessi alla partecipazione al fondo

La partecipazione ad un fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del fondo.

**La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'intero investimento finanziario.**

**L'andamento del valore delle quote del Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori di investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.**

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccolo ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) rischio di controparte connesso a strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori dei mercati regolamentati (OTC): è il rischio che una controparte non adempia in tutto o in parte alle obbligazioni di consegna o di pagamento generati dall'utilizzo di tali strumenti o si debba sostituire la controparte di un'operazione non ancora scaduta in seguito all'insolvenza della controparte medesima; tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, come successivamente indicato.
- f) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

**Con riferimento alle modalità di gestione del rischio di liquidità del Fondo, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali ed in circostanze eccezionali si rimanda alla Parte C, par. VI del Regolamento di gestione dei Fondi.**

## 9. Incentivi

A favore dei sottoscrittori che hanno un patrimonio, in ogni singolo Fondo, superiore ad 500.000 Euro è inoltre prevista la retrocessione parziale della provvigione di gestione sotto forma di acquisto di quote da parte della SGR a favore del soggetto beneficiario della riduzione commissionale.

La retrocessione varia, a seconda dell'ammontare del patrimonio investito dal sottoscrittore e dal Fondo prescelto, da un minimo dello 0,03% ad un massimo dello 0,96% della provvigione di gestione.

## 10. Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione del personale

La SGR ha adottato, in conformità con le previsioni normative vigenti, la propria politica di remunerazione e incentivazione.

Tale politica di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il regolamento del Fondo. In linea con quanto previsto dalla normativa e dalle linee guida del Gruppo Generali in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa.

In particolare, nella politica di remunerazione viene disciplinata l'intera struttura retributiva della SGR, avendo riguardo alla componente fissa, alla componente variabile, nonché ai benefit; sono altresì disciplinati i meccanismi di *malus e clawback*, i trattamenti economici in caso di cessazione del rapporto, la politica retributiva a favore (i) dei componenti dell'organo di controllo, (ii) dei responsabili e del personale di livello più elevato delle funzioni di controllo, (iii) dell'amministratore delegato, (iv) degli amministratori non muniti di deleghe esecutive, (v) del restante personale più rilevante.

Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo) nonché la composizione e il funzionamento del Comitato per la Remunerazione.

La SGR adempie agli obblighi informativi verso il pubblico stabiliti dalle Autorità di Vigilanza.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica di remunerazione e incentivazione del personale della SGR, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del Comitato per la Remunerazione, sono disponibili sul sito web della SGR ([www.generali-invest.com](http://www.generali-invest.com)). Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno disponibili per gli investitori gratuitamente e su richiesta.

## B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

### GI FOCUS OBBLIGAZIONARIO

Data istituzione del fondo: 22/10/1984.

ISIN al portatore: IT 000038032 6.

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

## 8. Tipologia di gestione del Fondo

- a) Tipologia di gestione del fondo: total return fund.

**L'obiettivo di rendimento di rendimento non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.**

- b) Valuta di denominazione: Euro.

## 9. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

Il Fondo, che persegue una politica d'investimento flessibile, non ha un parametro di riferimento; al suo posto è utilizzata una misura di rischio alternativa, il Value at Risk (VaR), che quantifica un valore di massima perdita potenziale su un determinato orizzonte temporale ed all'interno di un dato livello di



probabilità (c.d. intervallo di confidenza). Per il Fondo è stato utilizzato un orizzonte temporale di 1 mese, con un intervallo di confidenza del 99% ed un valore di massima perdita potenziale pari al 4%.

## 10. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo è espresso tramite il seguente indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti:

Con rischio più basso Rendimenti potenzialmente più bassi			Con rischio più elevato Rendimenti potenzialmente più elevati			
←----->						
1	2	3	4	5	6	7

a) Il fondo è classificato nella categoria 4 sulla base dei suoi risultati passati in termini di volatilità dei rendimenti degli ultimi 5 anni e riflette le oscillazioni degli investimenti presenti nel Fondo. Tale categoria riflette l'esposizione del Fondo al mercato degli strumenti obbligazionari governativi dell'area Euro. Ha lo scopo di aiutare gli investitori a comprendere le incertezze legate ai profitti e alle perdite che potrebbero influire sul loro investimento.

**I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il profilo di rischio dell'OICR.**

**La categoria di rischio indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.**

**L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.**

## 11. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del fondo: Obbligazionari Flessibili.

i.1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: Strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria, questi ultimi in percentuale che può arrivare fino al 20% del patrimonio, denominati principalmente in euro, dollari USA e Yen. <sup>(1)</sup> Il Fondo può investire in quote/azioni di OICR ed ETF, compatibili con la politica di investimento del Fondo e complementari alla gestione del Fondo medesimo.

Il Fondo non può investire in obbligazioni di bassa qualità, con un merito creditizio inferiore all'Investment Grade, più del 10% del patrimonio del Fondo.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati, compresi i contratti futures, allo scopo di proteggere il proprio portafoglio da oscillazioni sfavorevoli dei mercati, dei tassi di interesse o di cambio o a scopo d'investimento, in quest'ultimo caso per una percentuale massima non superiore al 20% del patrimonio del Fondo.

i.2) Aree geografiche: Mercati regolamentati dei Paesi Pan-europei, del Nord America e dell'Area del Pacifico e dei Paesi emergenti in via residuale.

i.3) Categorie di emittenti: per la parte obbligazionaria principalmente Stati sovrani e società (corporate) e per la parte azionaria principalmente società a larga, media e bassa capitalizzazione con ampia diversificazione settoriale;

i.4) Specifici fattori di rischio:

<sup>1</sup> Si precisa che il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

- Duration: possibilità di variare in modo anche rilevante la duration dei titoli in portafoglio;
- Rating: investment grade, con presenza residuale di titoli con rating inferiore all'investment grade;
- Rischio di liquidità legato agli investimenti in emittenti a bassa-media capitalizzazione
- Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio;
- Rischio di oscillazione delle valute
- Paesi Emergenti: investimento residuale.

i.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

L'investimento in strumenti derivati è effettuato al fine della copertura dei rischi e per investimento. In relazione alla finalità d'investimento, il livello di leva tendenziale è pari al 4% del Patrimonio del Fondo.

Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è il c.d. metodo degli impegni.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del fondo.

b) Tecnica di gestione: La SGR attua una gestione di tipo flessibile. Il gestore adatta la composizione del portafoglio del fondo all'andamento dell'economia e dei mercati finanziari con facoltà di azzerare la componente azionaria e di variare in modo anche rilevante la *duration* dei titoli obbligazionari e monetari in portafoglio.

Il Fondo si propone di perseguire obiettivi di rendimento focalizzati all'investimento obbligazionario, ma senza vincoli predeterminati con riferimento alle principali caratteristiche degli strumenti acquisiti (duration, valuta di denominazione, categorie di emittenti, aree geografiche) e con una percentuale massima investibile in strumenti azionari pari al 20% del patrimonio del fondo.

Gli investimenti sono effettuati nell'ambito della misura di rischio stabilita dal gestore e rappresentata dal Value at Risk (VaR) che quantifica un valore di massima perdita potenziale su un determinato orizzonte temporale ed all'interno di un dato livello di probabilità (c.d. intervallo di confidenza). Per il Fondo è stato utilizzato un orizzonte temporale di 1 mese, con un intervallo di confidenza del 99% ed un valore di massima perdita potenziale pari al 4%.

**L'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell'investimento finanziario**

c) Destinazione dei proventi: il Fondo è a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti semestralmente (30 giugno – 31 dicembre, date di chiusura del Fondo) ai partecipanti per il tramite del Depositario, in proporzione al numero delle quote possedute da ciascun partecipante. Su richiesta del partecipante gli utili destinati alla distribuzione possono essere totalmente reinvestiti nel Fondo. In tali casi, il numero delle quote possedute da assegnare al partecipante viene determinato sulla base del valore unitario della quota relativo al primo giorno di distribuzione degli utili.

d) La gestione tipica della SGR non prevede il ricorso a operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto prestito titoli ed altre assimilabili, né l'utilizzo di swap a rendimento totale.

e) Con riferimento all'utilizzo di strumenti finanziari derivati OTC e di tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio di controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (inclusa la normativa EMIR).

Al fine di limitarne la rischiosità e garantirne la decorrelazione con la controparte, le attività ammesse come garanzia secondo le politiche aziendali sono la liquidità e i titoli governativi di natura obbligazionaria, negoziati su mercati regolamentati e con scadenza residuale in linea con i requisiti previsti dalla normativa EMIR.

Per le garanzie in titoli, al fine di garantirne un'adeguata diversificazione, è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per rating dell'emittente, scadenza residuale e percentuale di valutazione, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità.

Le garanzie in titoli sono sottoposte a valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato al fine di permettere la verifica tempestiva della loro capienza. Le attività ricevute in garanzia sono affidate in custodia al Depositario.

Le attività ricevute in garanzia, diverse dalla liquidità, non possono essere riutilizzate.

La liquidità ricevuta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

In caso di reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

**Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella Relazione degli Amministratori all'interno del rendiconto semestrale.**

## **GI FOCUS EURO GOVERNATIVO BREVE TERMINE**

Data istituzione del fondo: 04/10/1988

ISIN al portatore: IT 000038424 5

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

### **8. Tipologia di gestione del Fondo**

- a) Tipologia di gestione del fondo: market fund.
- b) Valuta di denominazione: Euro.

### **9. Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)**

I benchmark cui è legata la politica di investimento del Fondo sono:

- 50% J.P. Morgan EMU Cash a tre mesi (RI)

Indice calcolato sulla base dei tassi interbancari con scadenza a 3 mesi.

Ticker: JPEC3ML (RI)

Info provider: L'indice è rilevato quotidianamente dalla Banca Dati DATASTREAM ed è disponibile quotidianamente su "Il Sole 24 Ore"

Data Type: Return Index.

- 50% J.P. Morgan EMU Bond 1-3 anni (RI)

Indice rappresentativo dei mercati dell'Unione Monetaria Europea ed è composto dai titoli di Stato e dalle euro-obbligazioni maggiormente trattati nei suddetti mercati con vita residua inferiore a 36 mesi.

Ticker: JEAGBEE (RI)

Info provider: L'indice è rilevato quotidianamente dalla Banca Dati DATASTREAM ed è disponibile quotidianamente su "Il Sole 24 Ore"

Data Type: Return Index.

### **10. Profilo di rischio-rendimento del Fondo**

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo è espresso tramite il seguente indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti:

Con rischio più basso							Con rischio più elevato	
Rendimenti potenzialmente più bassi							Rendimenti potenzialmente più elevati	
←							→	
1	2	3	4	5	6	7		

a) Il fondo è classificato nella categoria 2 sulla base dei suoi risultati passati in termini di volatilità dei rendimenti degli ultimi 5 anni e riflette le oscillazioni degli investimenti presenti nel Fondo. Tale categoria

riflette l'esposizione del Fondo al mercato degli strumenti monetari e governativi a breve termine dell'area euro a 1-3 anni. Ha lo scopo di aiutare gli investitori a comprendere le incertezze legate ai profitti e alle perdite che potrebbero influire sul loro investimento.

**I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il profilo di rischio dell'OICR.**

**La categoria di rischio indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.**

**L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.**

b) Grado di scostamento rispetto al benchmark: contenuto

## **11. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo**

a) Categoria del fondo: Obbligazionari Euro Governativi Breve Termine.

i.1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo investe esclusivamente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria denominati in Euro<sup>(2)</sup>. Il Fondo può inoltre investire in OICR di liquidità ed obbligazionari governativi breve termine area euro.

Gli Stati membri in cui si intende investire più del 35% del patrimonio sono tutti gli Stati dell'area Euro.

i.2) Aree geografiche: area Euro.

i.3) Categorie di emittenti: principalmente titoli emessi da stati sovrani;

i.4) Specifici fattori di rischio:

- Duration: mediamente non superiore a 24 mesi;

- Rating: investment grade, con presenza residuale di titoli con rating inferiore all'investment grade;

i.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati: l'utilizzo degli strumenti derivati è effettuato al fine della copertura dei rischi e per investimento. Il Fondo non utilizza, al momento, il c.d. effetto leva.

Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è il c.d. metodo degli impegni.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del fondo.

b) Tecnica di gestione: la SGR utilizza dei criteri di gestione orientati a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei Titoli di Stato a Breve Termine, in funzione dell'evoluzione della politica monetaria espressa dalla Banca Centrale Europea ed orientati secondariamente a cogliere opportunità di arbitraggio fra titoli.

c) Destinazione dei proventi: il Fondo è ad accumulazione dei proventi

d) La gestione tipica della SGR non prevede il ricorso a operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto prestito titoli ed altre assimilabili, né l'utilizzo di swap a rendimento totale.

e) Con riferimento all'utilizzo di strumenti finanziari derivati OTC e di tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio di controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (inclusa la normativa EMIR).

Al fine di limitarne la rischiosità e garantirne la decorrelazione con la controparte, le attività ammesse come garanzia secondo le politiche aziendali sono la liquidità e i titoli governativi di natura obbligazionaria, negoziati su mercati regolamentati e con scadenza residuale in linea con i requisiti previsti dalla normativa EMIR.

---

<sup>2</sup> Si precisa che il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

Per le garanzie in titoli, al fine di garantirne un'adeguata diversificazione, è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per rating dell'emittente, scadenza residuale e percentuale di valutazione, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità.

Le garanzie in titoli sono sottoposte a valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato al fine di permettere la verifica tempestiva della loro capienza.

Le attività ricevute in garanzia sono affidate in custodia al Depositario.

Le attività ricevute in garanzia, diverse dalla liquidità, non possono essere riutilizzate.

La liquidità ricevuta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

In caso di reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

**Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.**

### C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

#### 12. Oneri a carico del sottoscrittore e Oneri a carico del Fondo

**12.1** Al sottoscrittore è data facoltà di sottoscrivere le quote dei Fondi esclusivamente nella modalità "load" (che prevede commissioni di sottoscrizione). Le quote dei fondi sottoscritte con modalità "back load" (che prevedevano commissioni di uscita) prima del 31 luglio 2009 rimangono soggette alle commissioni di uscita previste dal Prospetto al tempo vigente nell'ambito della modalità "back load".

##### a) Commissioni di sottoscrizione

Le commissioni di sottoscrizione per il fondo GI Focus Obbligazionario sono commisurate in percentuale variabile in funzione della classe di investimento complessivo potenziale individuata e della tipologia del fondo. Il Fondo GI Focus Euro Governativo Breve Termine non è soggetto ad alcuna commissione.

In occasione delle operazioni successive, il Soggetto incaricato del collocamento potrà variare lo scaglione di investimento complessivo potenziale di concerto con il cliente. La tabella seguente evidenzia le commissioni nette di entrata che verranno applicate alle sottoscrizioni ed ai versamenti successivi, in funzione dello scaglione di investimento potenziale:

	<b>Classi di investimento complessivo potenziale – Commissioni nette</b> <b>Le aliquote % sotto riportate sono applicate sui versamenti in unica soluzione e sui Piani di Accumulo del Capitale (PAC)</b>				
<b>Aliquota prevista per:</b>	<b>Classe 1</b> <b>(fino a</b> <b>50.000</b> <b>euro)</b>	<b>Classe 2</b> <b>(oltre 50.000</b> <b>euro e fino a</b> <b>250.000 euro)</b>	<b>Classe 3</b> <b>(Oltre 250.000</b> <b>euro e fino a</b> <b>500.000 euro)</b>	<b>Classe 4*</b> <b>(Oltre 500.000</b> <b>euro e fino a</b> <b>1.000.000</b> <b>di euro)</b>	<b>Classe 5*</b> <b>(Oltre</b> <b>1.000.000</b> <b>di euro)</b>
<b><i>Fondo Obbligazionario Flessibile</i></b>					
<b>GI Focus Obbligazionario</b>	1,50%	1,125%	0,75%	0,375%	0,00%

<b>Fondo obbligazionario Euro Governativo Breve Termine</b>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
<b>GI Focus Euro Governativo Breve Termine</b>					

Per i piani di accumulo (PAC) gli scaglioni di investimento 4 e 5 sono applicabili solo ai Piani di importo complessivo pari almeno a 120.000 Euro per lo scaglione 4 e pari almeno ad 240.000 Euro per lo scaglione 5.

**b) Commissioni di passaggio tra i Fondi (Switch)**

Per sottoscrizioni effettuate mediante passaggio tra fondi Focus si applicano le commissioni come illustrato nella tabella sottostante:

<b>Operazioni di switch</b>	<b>Commissione applicata*</b>
<b>Passaggio tra fondi:</b>	
- verso il fondo GI Focus Euro Governativo Breve Termine	0%
- verso il fondo GI Focus Obbligazionario	1%

\*è facoltà del Soggetto incaricato del collocamento ridurre tale commissione fino al 100% della stessa.

Dall'importo rimborsato verrà trattenuta l'imposta maturata sui proventi conseguiti, intesi come tali la differenza positiva fra controvalore del rimborso e prezzo medio di acquisto delle quote. L'ammontare netto così determinato sarà oggetto di reinvestimento.

**c) Sottoscrizioni tramite piani di accumulazione (PAC)**

Si applicano le medesime aliquote previste per i versamenti unici. L'investimento nel Fondo può essere ripartito lungo un arco temporale attraverso la formula dei "Piani di accumulazione" predeterminati dal sottoscrittore. Essi prevedono durate predeterminate dal sottoscrittore pari ad una durata di 5-10-15-20 anni e versamenti unitari da effettuarsi con cadenze mensili, bimestrali o trimestrali, ad eccezione dei primi 6 versamenti per i piani con durata 5-10 anni, e dei primi 12 versamenti per i piani con durata 15-20 anni che dovranno essere corrisposti in unica soluzione.

La cadenza di norma è mensile. Ogni singolo versamento dovrà essere multiplo di 25 Euro con un minimo di 25 Euro.

Per il solo Fondo GI Focus Obbligazionario, al momento della sottoscrizione, viene trattenuta una commissione pari al 30% della commissione totale, con il limite massimo, in ogni caso, del 30% del versamento iniziale. La restante parte è ripartita in modo lineare sugli ulteriori versamenti.

La sottoscrizione tramite piani di accumulazione effettuata nel Fondo GI Focus Euro Governativo Breve Termine, è gravata dal versamento di una commissione *una tantum* iniziale pari a 30 Euro.

In caso di mancato completamento del piano di accumulo l'entità delle commissioni di sottoscrizione potrà essere superiore a quella indicata nel presente Prospetto.

**e) Altre spese**

La SGR ha il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore i seguenti diritti fissi:

<b>Diritti fissi (*)</b>	<b>Importo in euro</b>
- per ciascuna operazione di versamento in unica soluzione o di rimborso effettuata con modalità “automatiche” (R.I.D. e bonifico bancario);	euro 2
- per ogni altra operazione di versamento in unica soluzione o di rimborso effettuata con modalità “non automatiche”;	euro 5
- per ciascuna operazione di versamento nell’ambito di un Piano di Accumulo del Capitale fatta eccezione del 1° versamento nel fondo GI Focus Euro Governativo Breve Termine	euro 1
- per il primo versamento nell’ambito di un Piano di Accumulo del Capitale nel fondo GI Focus Euro Governativo Breve Termine	euro 30
- per ciascuna operazione di passaggio tra fondi;	euro 4
Oneri riguardanti il rimborso di spese sostenute dalla SGR connesse all’emissione di certificati, se ne è richiesta la consegna	euro 15

Oltre ai diritti ed oneri riportati nella tabella di cui sopra, il Depositario, incaricato di regolare le operazioni di spedizione del certificato rappresentativo delle quote del fondo, o del mezzo di pagamento relativo al rimborso, ha il diritto di prelevare dall’importo di pertinenza del sottoscrittore le spese postali sostenute e l’imposta maturata sui proventi conseguiti in sede di rimborso delle quote.

## 12.2 Oneri a carico del fondo

### 12.2.1 Oneri di gestione

Rappresentano il compenso per la SGR e si suddividono in provvigione di gestione e provvigione di incentivo.

#### a) Commissione di gestione

La **commissione di gestione** è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto del Fondo e prelevata mensilmente. Per ciascun Fondo la provvigione di gestione è fissata nella seguente misura:

<b>FONDO</b>	<b>Commiss. di gestione (su base annua)</b>
<b>GI Focus Euro Governativo Breve Termine</b>	0,50%
<b>GI Focus Obbligazionario</b>	1,20%

#### b) Provvigione di incentivo

La **provvigione di incentivo** viene applicata quando il valore lordo della quota del fondo in un determinato periodo supera un prestabilito indice di riferimento. La provvigione di incentivo, a favore della SGR, viene calcolata come segue: la SGR verifica ogni giorno l’andamento, in termini percentuali, del valore lordo della quota e degli indici di riferimento/obiettivi di rendimento riportati nella tabella sottostante e presi come parametro per il calcolo della provvigione di incentivo. Qualora l’analisi ponga in evidenza, nel periodo di riferimento, una variazione del valore lordo della quota del fondo, e tale variazione risulti superiore alla variazione fatta registrare nello stesso periodo a quella dell’indice di riferimento/obiettivo di rendimento, è applicabile la provvigione di incentivo.

Per il Fondo GI Focus Obbligazionario il rendimento lordo della quota del Fondo considerato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto degli eventuali proventi distribuiti.

L'eventuale provvigione di incentivo è dovuta per tutti i Fondi. La variazione del parametro di riferimento viene calcolata sulla base dell'indice/obiettivo di rendimento disponibile entro le ore 13:00 del giorno di calcolo.

Fondo	Indici di Riferimento	%
GI Focus Euro Governativo Breve Termine	J.P. Morgan EMU Cash a tre mesi	50%
	J.P. Morgan Emu Bond 1-3 anni	50%
GI Focus Obbligazionario	Bloomberg Eonia Capitalisation Index, a sette giorni Obiettivo di rendimento	

Di seguito sono elencate le condizioni di applicabilità, il meccanismo di calcolo e le aliquote di prelievo della provvigione di incentivo.

### Condizioni di Applicabilità

In relazione a ciascun Periodo di riferimento, per ciascun Fondo/Classe, la provvigione di incentivo viene applicata al ricorrere di entrambe le condizioni che seguono:

- (i) se la variazione del valore lordo della quota del fondo è positiva;
- (ii) se la variazione percentuale del valore lordo della quota del fondo (tenendo conto, ove applicabile, anche degli eventuali proventi distribuiti) è superiore alla variazione del relativo Parametro di riferimento (“*overperformance*”).

Per Valore lordo della quota si intende il numero indice calcolato come concatenazione dei rendimenti lordi giornalieri così come definito nell'allegato V.1.2 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio della Banca d'Italia.

### Meccanismo di calcolo

- (i) Periodo di riferimento: un anno (dall'ultimo giorno di riferimento dell'anno solare precedente) o frazione di anno in caso di avvio di un nuovo fondo (dall'ultimo giorno di quota fissa) o in caso di avvio di una nuova classe (dal primo giorno di valorizzazione).
- (ii) Frequenza di calcolo: in ogni giorno di valorizzazione della quota ("giorno di riferimento").
- (iii) Valore complessivo netto medio: media dei valori complessivi netti del fondo rilevati dall'ultimo giorno di valorizzazione dell'anno precedente al giorno precedente quello di riferimento.

Il prelievo avviene dalle disponibilità liquide del fondo entro il quinto giorno lavorativo dell'anno successivo a quello di riferimento e addebitato con pari valuta. Ai fini del calcolo della provvigione, le differenze positive, nell'intervallo tra un prelievo ed il successivo, sono compensate con quelle negative e la provvigione è imputata al fondo/classe in occasione di ogni calcolo del valore della quota, ossia quotidianamente.

### Aliquote di prelievo

L'aliquota di prelievo, calcolata sul minore tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno precedente quello di riferimento e il valore complessivo netto medio, è pari al 25% dell'*overperformance*.

L'ammontare così ottenuto rappresenta la provvigione di incentivo di pertinenza del giorno di riferimento.

Nel periodo di riferimento la somma delle commissioni di gestione e di incentivo non può superare le percentuali annue (fee cap) del valore complessivo netto del fondo/classe di seguito riportate:

FONDO	Fee cap
GI FOCUS EUR GOVERNATIVO	1,00%
GI FOCUS OBBLIGAZIONARIO	2,40%

#### 12.2.2 Commissione di collocamento

La commissione di collocamento è fissata nella seguente misura e viene pagata ai collocatori mensilmente:



<b>Fondo GI Focus Obbligazionario e GI Focus Euro Governativo Breve Termine</b>	<b>Commissione di collocamento</b>	
Commissione di gestione	<b>GI Focus Obbligazionario</b> 65,5%	<b>GI Focus Euro Gov. Breve Termine</b> 65,9%
Commissione di incentivo	0%	
Commissione di ingresso	100%	
Commissione di uscita	100%	
Diritti fissi	0%	

### 12.2.3 Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto 12.2.1, sono a carico di ciascun Fondo anche i seguenti oneri:

- gli oneri dovuti al Depositario, fatta eccezione per il calcolo del valore unitario della quota, calcolati giornalmente e prelevati mensilmente dalle disponibilità del Fondo, per l'incarico svolto, nella misura massima pari a 0,0043% annuo, per controlli ed emissione certificati; nonché una commissione annua nella misura massima dello 0,0030% annuo per la custodia e amministrazione degli strumenti finanziari. Tali commissioni saranno inoltre soggette alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
- il compenso dovuto dal Fondo al Depositario per il calcolo del valore unitario della quota, calcolato giornalmente sul patrimonio netto e prelevato mensilmente dalle disponibilità libere del Fondo, è pari a 0,0112% annuo, oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti. La SGR provvederà ad adeguarsi alle modifiche normative introdotte dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016 entro i termini ivi previsti;
- gli oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del fondo (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari);
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del fondo; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti (es. gli avvisi inerenti la liquidazione del fondo);
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria);
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del fondo;
- il contributo di vigilanza, che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i fondi.

### 13. Agevolazioni Finanziarie

E' data facoltà ai Soggetti incaricati del collocamento di ridurre fino al 100% le commissioni di sottoscrizione e i diritti fissi per le operazioni di sottoscrizione effettuate loro tramite.

## **14. Regime Fiscale**

### **Regime di tassazione del Fondo**

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sugli interessi e altri proventi dei conti correnti e depositi bancari esteri, compresi i certificati di deposito, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie e a quella sui proventi dei titoli atipici.

### **Regime di tassazione dei partecipanti**

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26% per cento.

La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20% (in luogo di quella del 26%). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5% della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad un altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, salvo che il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività d'impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui

le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Il 1° luglio 2014 entra in vigore la normativa statunitense sui Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA"), che prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense ("withholdable payments") da esse ricevuti.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con il Governo degli USA un accordo intergovernativo del tipo "modello IGA 1" per migliorare la tax compliance internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("specified U.S. persons"), da entità non finanziarie passive ("passive NFFEs") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("non-participating FFIs"). L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (Internal Revenue Service - IRS).

## D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

### 15. Modalità di sottoscrizione delle quote

La sottoscrizione può essere effettuata con i seguenti versamenti minimi:

FONDO	Versamento minimo iniziale in euro	Versamento minimo successivo in euro
GI Focus Euro Governativo Breve Termine, e Focus Obbligazionario	500	500  E' possibile effettuare versamenti successivi di importo inferiore ad euro 500, con un minimo di euro 100 a condizione che vengano utilizzate le seguenti modalità di pagamento: autorizzazione permanente di addebito (modulo R.I.D.) bonifico bancario

Fondo	Versamento minimo iniziale in Euro, aumentabile per multipli di Euro 25 (PAC a 5-10 anni, <u>minimo 6 rate</u> )	Versamento minimo iniziale in Euro, aumentabile per multipli di Euro 25 (PAC a 15-20 anni, <u>minimo 12 rate</u> )
Fondo GI Focus Obbligazionario	100,00	100,00
Fondo GI Focus Euro Govern. Breve Termine	100,00	100,00

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

L'adesione al Fondo avviene mediante la sottoscrizione dell'apposito Modulo e il versamento del relativo importo.

Sarà possibile sottoscrivere il Fondo mediante tecniche di comunicazione a distanza.

I mezzi di pagamento previsti per la sottoscrizione del Fondo sono:

- a) assegno bancario/circolare non trasferibile, pagabile all'ordine di Generali SGR S.p.A., rubrica, con indicazione nominativa del Fondo oggetto di investimento;
- b) bonifico bancario a favore di Generali SGR S.p.A., rubrica con indicazione nominativa del Fondo oggetto di investimento;
- c) nell'ambito dei Piani di Accumulo, per i versamenti successivi al primo, possono essere utilizzate esclusivamente le seguenti modalità di pagamento:
  - autorizzazione permanente di addebito (modulo R.I.D.),
  - disposizione di bonifico bancario permanente a valere su un conto corrente intestato al sottoscrittore ed aperto presso Banca Generali.

Nel caso di sottoscrizioni tramite intermediari distributori che hanno stipulato con la SGR apposita convenzione, il versamento del corrispettivo potrà essere effettuato tramite assegno bancario/circolare non trasferibile o bonifico intestato a Generali SGR S.p.A. In caso di contestuale sottoscrizione di più Fondi con un unico assegno, lo stesso dovrà essere di ammontare pari alla somma degli importi delle singole sottoscrizioni.

Il giorno di riferimento è quello in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se posteriore, dell'avvenuto accredito del bonifico presso il Depositario, alle seguenti condizioni:

- (i) che siano decorsi i giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento;
- (ii) che sia un giorno lavorativo in Italia, ad esclusione del sabato, dei giorni festivi stabiliti dallo Stato Italiano e di giorni di chiusura di Borsa Italiana nei quali casi il giorno di riferimento sarà il primo giorno lavorativo e di apertura di Borsa Italiana immediatamente successivo.

Si considerano ricevute nel giorno di riferimento le domande pervenute presso la Sede Amministrativa della SGR all'indirizzo indicato di seguito sub Paragrafo 21, entro le ore 9.00 di tale giorno, anche se trasmesse tramite flusso telematico dai soggetti incaricati del collocamento.

## **16. Modalità di rimborso delle quote**

E' possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso. Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso delle quote nonché dei termini di valorizzazione e di accredito del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione – parziale o totale – oppure tramite piani programmati di disinvestimento secondo le modalità indicate dal Regolamento di gestione.

Si rinvia alla sezione C, par. 12.1 lett. b) del presente Prospetto per gli oneri applicabili alle operazioni di rimborso.

## **17. Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione**

Il partecipante al Fondo illustrato nel presente Prospetto può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra i Fondi Focus istituiti dalla SGR.

Non sono previsti limiti al trasferimento.

Si rinvia alla sez. C, par 12.1 lett. c) per gli eventuali costi da sostenere.

La facoltà di effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra Fondi Focus vale anche nei confronti di Fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione purché sia stata preventivamente consegnato all'investitore il relativo KIID.

**Ai sensi dell'articolo 30 - comma 6 - del D. Lgs. 24/2/1998, n. 58 (TUF), l'efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese, né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato. Il recesso e la sospensiva non si applicano alle successive sottoscrizioni di Fondi indicati nello stesso Prospetto (anche se successivamente inseriti nello stesso), purché al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa ai Fondi oggetto della sottoscrizione.**

## **18. Procedure di sottoscrizione, rimborso e conversione (switch)**

L'acquisto e la vendita di quote del Fondo può essere effettuata presso uno degli intermediari distributori, per il tramite della relativa rete di promotori finanziari.

Le quote dei Fondi non sono state e non saranno registrate ai sensi c.d. Securities Act del 1933 e non possono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti a favore o a beneficio, direttamente o indirettamente, di un cittadino statunitense, eccetto i casi di registrazione o di esenzione. I Fondi non sono e non saranno, registrati ai sensi della Legge del 1940 e gli investitori non avranno diritto al beneficio di tale registrazione. Inoltre, le Quote del Fondo non saranno offerte direttamente o indirettamente, né potranno essere trasferite, a investitori statunitensi «c.d. specified U.S. Person», come definiti dal Regolamento «U.S. Foreign Account Tax Compliance Act ( FATCA )» ed i cui requisiti sono esemplificati nel Regolamento di gestione dei Fondi, a entità non finanziarie estere passive «c.d. passive NFFEs» controllate da uno o più dei predetti investitori statunitensi e ad istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA, cioè istituzioni finanziarie localizzate in un Paese che non ha sottoscritto un accordo intergovernativo con gli Stati Uniti «Non Participating Financial Institution (NPFPI)».

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul modulo di sottoscrizione ovvero contenuto all'interno di un contratto di gestione individuale ovvero di negoziazione, ricezione e trasmissione ordini, custodia e amministrazione di strumenti finanziari preventivamente sottoscritto con il soggetto collocatore.

I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di sottoscrizione contenente: l'indicazione nominativa dei singoli sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno e le istruzioni relative all'emissione dei certificati qualora non sia stata richiesta l'immissione delle quote nel certificato cumulativo detenuto dal depositario.

Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei sottoscrittori.

Il soggetto incaricato del collocamento può altresì trasmettere alla SGR un codice identificativo del sottoscrittore in luogo dell'indicazione nominativa del medesimo, in tal caso il collocatore provvede senza indugio a comunicare alla SGR le generalità del sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest'ultimo ovvero in caso di revoca del mandato ovvero su richiesta della stessa SGR in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario per l'assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione al Fondo di competenza della SGR o del Depositario.

La sottoscrizione può avvenire versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC), oppure ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC).

L'acquisto e la vendita delle quote possono aver luogo anche mediante tecniche di comunicazione a distanza nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli intermediari distributori possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

In base all'articolo 67-duodecies, commi 4 e 5, del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, il recesso e la sospensione dell'efficacia non riguardano i contratti di collocamento di quote o azioni di OICR conclusi a distanza tramite internet, sempre che l'investitore sia una persona fisica che agisca per fini che non rientrano nel quadro della propria attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. a, del suddetto decreto legislativo.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione e le operazioni successive mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le richieste di acquisto inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto delle quote non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

Gli intermediari distributori rilasciano all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta adesione realizzata tramite Internet, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo.

La SGR ha previsto procedure di controllo finalizzate alla verifica della corretta tempistica di avvaloramento delle operazioni di sottoscrizione, di rimborso e di conversione, secondo quanto previsto dal Regolamento di gestione dei Fondi, anche ai fini di una corretta attribuzione delle quote e dei rimborsi spettanti ai partecipanti.

Inoltre il sistema dei controlli interni della SGR presidia a vari livelli la corretta imputazione delle commissioni di entrata e di uscita in relazione a quanto previsto dal Regolamento di gestione dei Fondi.

A fronte di ogni versamento/disinvestimento, la SGR, entro il giorno successivo dalla data di esecuzione dell'operazione, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, il cui contenuto è riportato nel Regolamento di gestione. In caso di sottoscrizione attuata tramite adesione ad un piano di accumulo, l'invio avverrà nei termini sopra indicati. Per i Piani di Investimento la lettera di conferma dei versamenti successivi al primo può, su richiesta del sottoscrittore, essere inviata trimestralmente o semestralmente.

## **E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

### **19. Valorizzazione dell'investimento**

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo V. Parte C) del Regolamento di gestione dei Fondi.

### **20. Informativa ai partecipanti**

La SGR invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati storici di rischio/rendimento dei Fondi e ai costi sostenuti dal Fondo riportate nella Parte II del Prospetto e nel KIID.

La SGR provvederà ad inviare tempestivamente ai partecipanti le variazioni delle informazioni conseguenti a modifiche essenziali concernenti le caratteristiche essenziali del prodotto, tra le quali la tipologia di gestione, il regime dei costi, il profilo di rischio del prodotto.

## **21. Ulteriore informativa disponibile**

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio gratuito, anche a domicilio, dei seguenti ulteriori documenti:

- a) Regolamento di gestione del fondo;
- b) Prospetto;
- c) ultima versione del KIID;
- d) Ultimi documenti contabili pubblicati (rendiconto annuale e relazione semestrale, se successiva);

La documentazione sopra indicata dovrà essere richiesta per iscritto a Generali SGR S.p.A. Corso Italia, 6 – 20100 Milano - che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta, gratuitamente e senza alcun onere di spedizione a carico del partecipante.

L'inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuata anche via telefax al seguente numero di telefax: 02.60.76.5849.

La documentazione indicata ai paragrafi da a) a d), potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza ed è altresì reperibile sul sito internet della SGR: [www.generali-investments-europe.com](http://www.generali-investments-europe.com)

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso il depositario.

Il partecipante può richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

\*\*\*

### DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La SGR si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

GENERALI SGR S.p.A.

L'Amministratore Delegato

(dott. Santo Borsellino)

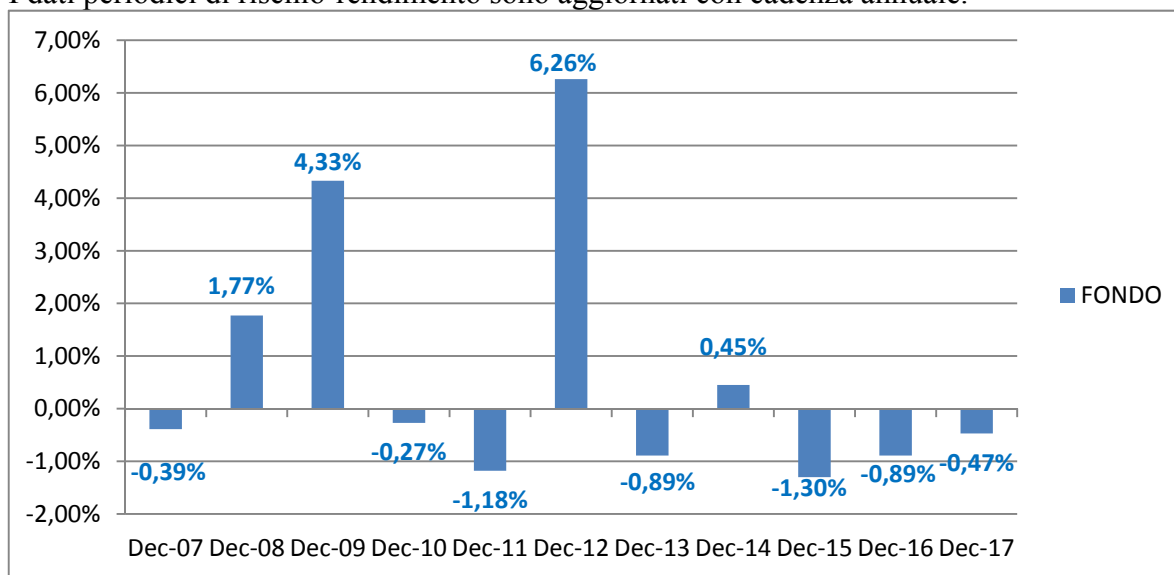
## PARTE II DEL PROSPETTO – ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO RENDIMENTO E COSTI DEL FONDO

Data di deposito in Consob della Parte II: 15 febbraio 2018

Data di validità della Parte II: 16 febbraio 2018

### Dati Periodici di Rischio Rendimento del Fondo GI Focus Obbligazionario

I dati periodici di rischio-rendimento sono aggiornati con cadenza annuale.



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e/o di rimborso a carico dell'investitore. Si rammenta che con decorrenza 1 luglio 2011 è stato abrogato il sistema di tassazione sul risultato "maturato" in capo al fondo, a favore di un regime di tassazione "per cassa" in capo all'investitore: l'assoggettamento a tassazione avviene quindi in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi distribuiti, del riscatto o della cessione di quote.

Pertanto per una omogenea comparazione i valori quota sono riportati al lordo della tassazione a decorrere dalla data menzionata.

**I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.**

Data di inizio collocamento del Fondo: 22.10.1984

Valuta di denominazione delle quote: Euro

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2017: Euro 20.619.044,19

Valore della quota al 30.12.2017: Euro 6,396



Fondo GI Focus Obbligazionario	Quota parte delle commissioni percepita in media dai collocatori
Commissione di gestione	65,14%
Commissione di ingresso	100%
Commissioni di incentivo	0%
Diritti fissi	0%

## COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

Spese correnti:	1,33%
-----------------	-------

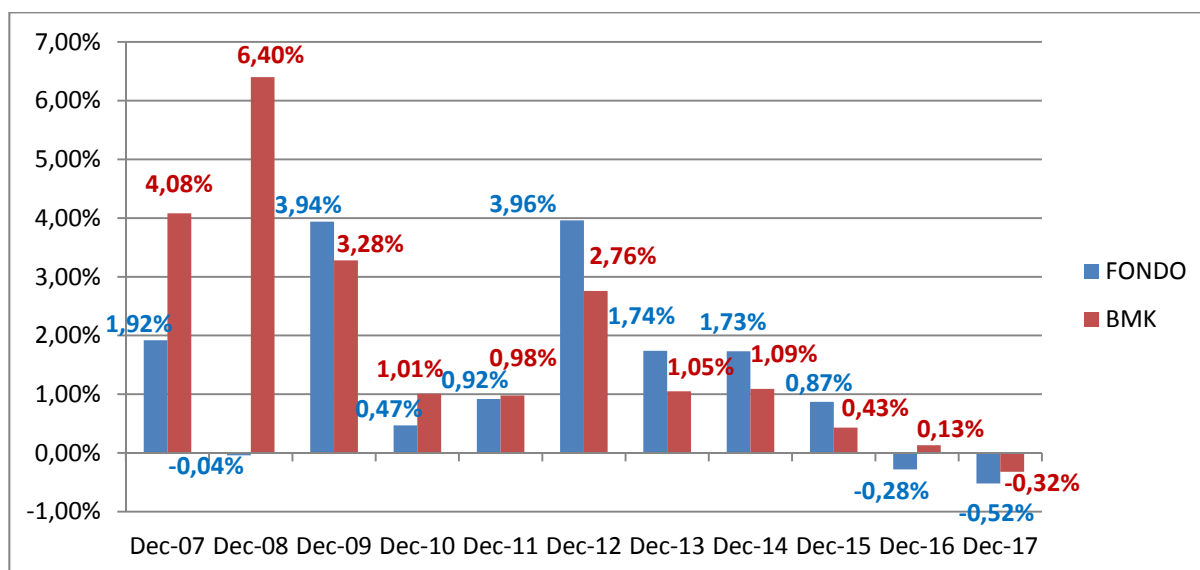
Nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene altresì conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso. Per tali costi si rinvia a quanto indicato nella Parte I Sez. C Paragrafo 12.1 del Prospetto.

Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno solare sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

## Dati Periodici di Rischio Rendimento del Fondo GI Focus Euro Governativo Breve Termine

I dati periodici di rischio-rendimento sono aggiornati con cadenza annuale.



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e/o di rimborso a carico dell'investitore. Si rammenta che con decorrenza 1 luglio 2011 è stato abrogato il sistema di tassazione sul risultato "maturato" in capo al fondo, a favore di un regime di tassazione "per cassa" in capo all'investitore: l'assoggettamento a tassazione avviene quindi in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi distribuiti, del riscatto o della cessione di quote.

Pertanto per una omogenea comparazione sia il benchmark sia i valori quota sono riportati al lordo della tassazione a decorrere dalla data menzionata.

**I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.**

Data di inizio collocamento del Fondo: 4.10.1988

Valuta di denominazione delle quote: Euro

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2017: Euro 20.021.757,87

Valore della quota al 30.12.2017: Euro 17,734

<b>Fondo GI Focus Euro Governativo Breve Termine</b>	<b>Quota parte delle commissioni percepita in media dai collocatori</b>
Commissione di gestione	65,20%
Commissioni di incentivo	0%
Diritti fissi	0%

#### **COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO**

<b>Spese correnti:</b>	0,58%
------------------------	-------

Nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene altresì conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso. Per tali costi si rinvia a quanto indicato nella Parte I Sez. C Paragrafo 12.1 del Prospetto.

Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno solare sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

## GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO\*

**Benchmark:** Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

**Capitale investito:** Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla società di gestione/Sicav in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

**Capitale nominale:** importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

**Categoria:** la categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

**Classe:** articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

**Commissioni di gestione:** Compensi pagati alla società di gestione/Sicav mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

**Commissioni di incentivo (o di performance):** Commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

**Commissioni di sottoscrizione:** Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

**Comparto:** strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

**Conversione (c.d. "Switch"):** Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

**Depositario:** Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni: Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore della quota delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

**Destinazione dei proventi:** Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

---

\* Le definizioni riportate nel presente Glossario rappresentano una informativa minima e pertanto non devono essere considerate esaustive. Tale Glossario potrà essere integrato con ulteriori definizioni che la SGR riterrà necessarie, evitando eventuali incoerenze con quelle già presenti nello schema che non possono essere modificate.

**Duration:** scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

**Exchange Traded Funds (ETF):** Un OICVM di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un *market maker* che si adoperi per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

**Fondo comune di investimento:** Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

**Fondo aperto:** Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

**Fondo indicizzato:** Fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

**Gestore delegato:** Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

**Replica sintetica di un indice:** la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

**Replica fisica di un indice:** la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

**Modulo di sottoscrizione:** Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

**Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR):** i fondi comuni di investimento e le Sicav.

**Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento:** orizzonte temporale minimo raccomandato.

**Piano di accumulo (PAC):** modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

**Piano di Investimento di Capitale (PIC):** modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

**Prime Broker:** l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

**Quota:** Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

**Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo):** Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento di un fondo/comparto

deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo

ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

**Società di gestione:** Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

**Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav):** Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni.

Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

**Statuto della Sicav:** Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

**Swap a rendimento totale (total return swap):** Il Total Return Swap è uno strumento finanziario in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno *spread*.

**Tipologia di gestione di fondo/comparto:** La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

**Tracking Error:** La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

**UCITS ETF:** Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

**Valore del patrimonio netto:** Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

**Valore della quota/azione:** Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

**NAV indicativo:** Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.